

INNO

1 Vergin Madre del Carmelo, ecco tutti i figli tuoi,
che portiamo il tuo bel velo stretto impresso qui sul cuor;
e gridiamo a te dal Cielo deh ci dona il santo Amor.

2 Te qual vaga nuvoletta vide un giorno Elia sul monte,
e di Dio colomba eletta, egli allor ti salutò;
scansatrice di vendette alle genti ti mostrò.

3 Fu vero: a mille i doni, tu dispensi sulla terra,
sostenendo in grazia i buoni, dando lumi al peccator;
ad ognuno additi i troni dei beati compensor.

4 E perciò dei figli tuoi, amorosa al pio Simone,
tu donasti a lui e a noi l'abitino tuo fedel;
come segno che tu vuoi coronarci su nel ciel.

5 Questo santo scapolare, che ci desti tu o Maria,
sì, ci è scudo tutelare di virtude e santità;
sua mercé potrem sperare nell'eccelsa tua bontà.

6 Quanto affanno il cor ci preme nell'esilio della vita
quando oppressa l'alma geme dal nemico tentator;
la sicura nostra speme sei tu sola o Madre allor.

7 A te dunque alziam le voci, Madre nostra del Carmelo,
deh, tu mira quante croci qui ci fanno lacrimar;
le sollevi e meno atroci renderai giorni del penar.

8 E nell'ultima dell'agonia, ribaciando l'abitino,
grideremo: Maria, Maria abbi tu di noi pietà;
deh ci guida sulla via dell'immensa eternità.



PARROCCHIA SANT'ELIA PROFETA

Sant'Elia a Pianisi (CB)



NOVENA

ALLA MADONNA
DEL MONTE CARMELO

PREGHIERA

O beatissima Vergine Immacolata,
decoro e splendore del Carmelo,
tu che guardi con occhi di particolare bontà
chi veste il benedetto tuo abito,
guarda benignamente anche noi
e ricoprisci con il manto della tua materna protezione.
Fortifica la nostra fiacchezza con il tuo potere,
illumina le tenebre della nostra mente con la tua sapienza,
accresci in noi la fede, la speranza, la carità.
Adorna le anime nostre di tali grazie e virtù
che siano sempre care al tuo amato Figlio e a te.
Assistici in vita,
consolaci nell'ora della morte
con la tua amabilissima presenza,
e presentaci all'augustissima Trinità
come tuoi figli e servi devoti,
per lodarti e benedirti eternamente in Paradiso. Amen.

PRIMO GIORNO

Vergine eccelsa, Maria del Carmelo, che sul trono celeste
siedi coronata di gloria, umilmente prostrati ai tuoi piedi ti
suppliciamo di rivolgere a noi uno sguardo pietoso e di
accenderci del tuo santo amore, onde ben cominciare
questa santa novena, nella fiducia che riesca a te gradita e a
noi vantaggiosa. *Gloria.*

Con le tue mani, o Maria, hai tessuta la veste al tuo Figlio
Gesù qui in terra e con le tue mani hai consegnato a noi il
santo abitino. Deh, fa che memorì di tanta bontà, viviamo
da veri tuoi servi devoti. *Gloria.*

Appena si sparse nel mondo la notizia del tuo sacro
scapolare, sovrani e sudditi, popoli e nazioni fecero a gara
per rivestirsene devotamente, ed ammirandolo come tuo
specialissimo dono, non finivano di ricoprìrlo di baci e di
bagnarlo di lacrime. Impetra anche a noi, o Maria, di esserti
grati per il tuo dono e per il tuo amore. *Gloria.*

SECONDO GIORNO

O Vergine pietosissima, Maria del Carmelo, che per solo effetto della tua carità volesti apparire al gran luminare dell'Ordine Carmelitano, San Simone Stock, e ti degnasti di portare dal cielo in terra il tuo sacro abitino: degnati di accogliere anche noi nel numero dei tuoi devoti e di darci la grazia di vivere una vita sempre conforme a tanta tua bontà. *Gloria.*

Se fu grande, o Maria, l'amore che ti spinse a darci in dono il Santo Scapolare, quanto più grande è l'amore che ci hai dimostrato dichiarandoci tuoi amati figli. Ottienici, te ne preghiamo, di non essere indegni di una madre buona e cara quale sei. *Gloria.*

Gli angeli ammirano l'estrema dignità della loro Regina, che solamente per amore e senza alcun merito nostro, si compiace di onorare chiunque veste il tuo scapolare e di elevarlo alla dignità di figlio. Poiché anche noi hai eletto a tale sorte, fa, o Maria, che ci sforziamo di renderci il più possibile, con le opere, degno tuoi figli. *Gloria.*

TERZO GIORNO

Vergine Santissima, Maria del Carmelo, che predestinata dai secoli eterni ad essere la Madre di Dio e nostra, ci dimostri in modo così singolare il tuo materno amore, impetraci la grazia di vivere sempre in modo degno di te per essere meritevoli della tua validissima protezione. *Gloria.*

Se incommensurabile si è dimostrato il tuo materno amore per noi, o Maria, altrettanto dovremmo noi, per gratitudine, ricambiare verso di te il nostro amore; ma poiché questo non è possibile al nostro freddo e distaccato cuore, dilatalo, te ne preghiamo, ed accendilo di amore per te, se non quanto dobbiamo, almeno quanto possiamo. *Gloria.*

O bella Madre, tu fosti sempre la stella propizia dei tuoi figli, il faro luminoso nel mare tenebroso della vita, il porto di rifugio sicuro nei pericolosi naufragi. Stendi anche su di noi il manto larghissimo delle tue grazie, e nelle amare vicende della vita, sii a noi sostegno, sollievo, salvezza. *Gloria.*

QUARTO GIORNO

Vergine clementissima, Maria del Carmelo, che ti degnasti di rivelarci l'essere il tuo sacro abito difesa e scampo nei pericoli, difendici dagli assalti del nemico infernale, che di continuo e in tutti i modi attenta alla nostra eterna salvezza.

Gloria.

Non solo il demonio, con le sue tentazioni, muove aspra guerra al nostro bene spirituale, ma il nostro stesso corpo con le sue passioni ed il mondo con le lusinghe, con gli scandali, i piaceri, i cattivi esempi, cercano di trascinarci al male: ebbene, o Maria, difendici in ogni circostanza, liberaci da ogni pericolo. *Gloria.*

Quante volte, o Maria, sconfitti dal demonio, ingannati dal mondo, abbiamo con le nostre azioni offeso il tuo Figlio Gesù, rendendoci indegni della tua materna bontà. Ottienici da Dio, te ne preghiamo, il perdono delle nostre colpe qui in terra così da poterti ringraziare della tua protezione nel cielo. *Gloria.*

QUINTO GIORNO

O Maria, Vergine del Carmelo, che per i tuoi singolari meriti sei eccelsamente superiore ad ogni creatura, al riconoscerci indegni innanzi a te, come possiamo chiamarti madre nostra? Eppure ti sei dichiarata tale donandoci il santo abito. Ottienici di dare inizio ad una vita più conforme alla tua materna bontà. *Gloria.*

Fu tale, o Maria, il tuo zelo per la gloria di Dio che in età di soli tre anni abbandonasti il mondo per darti tutta a Dio nel tempio, né mai avesti un pensiero, un desiderio, un affetto che non fosse perfettamente conforme al volere divino. Dal trono di gloria, su cui siedi Regina, volgi uno sguardo a noi così negligenti nel servizio di Dio, e ottienici che illuminati dalle tue mirabili virtù, ci sforziamo di imitarle. *Gloria.*

Fra gli innumerevoli pregi di cui sei adorna, emerse sempre in te una profonda umiltà, e benché sei la più grande di tutte le creature, altro vanto non volesti sulla terra che di reputarti l'umile serva del Signore. Tu, dunque, piena di grazia e così umile; noi, miseri peccatori, eppure così ambiziosi e superbi. Distruggi, te ne preghiamo, la nostra superbia e fa che impariamo da te ad essere umili di mente e di cuore. *Gloria.*

SESTO GIORNO

O Maria del Carmelo, non contenta di rimirare i tuoi devoti quale tenera madre, hai voluto anche impegnarti a difenderli in modo particolare da tutti i mali che, da ogni parte, circondano e tormentano la nostra vita sulla terra. Te ne ringraziamo, o Vergine, e speriamo di sperimentarti sempre propizia e sollecita al sollievo dei nostri temporali bisogni. *Gloria.*

Come pegno di tale sollecitudine per noi, tu stessa dichiarasti il sacro abito salutare riparo in ogni qualunque più grave pericolo. Sia benedetta dunque la tua eccelsa bontà e rendici tanto pronti a ricorrere a te, quanto tu sei sollecita nell'apportarci sollievo e conforto. *Gloria.*

Nel fuoco, nell'aria, nel mare si è resa sempre manifesta l'invincibile tua potenza, o Maria, sicché il cielo, la terra, gli elementi furono sempre a te soggetti. Non vi è prodigio che l'abitino non operi, non grazia che non ottenga, non supplica che non resti ascoltata: concedici di non macchiarci di colpa, di modo che ti abbiamo sempre pronta a nostro soccorso. *Gloria.*

SETTIMO GIORNO

Con amorosa provvidenza, o clementissima Avvocata nostra, volesti che il tuo abitino fosse segno di salvezza non solo per il corpo ma più ancora per l'anima. La tua sollecitudine, o Maria, per i nostri bisogni, quanto ci fa capire che vuoi essere per noi una buona madre, altrettanto accresce in noi la fiducia nella tua protezione. *Gloria.*

Sono molto numerosi e assai terribili i nemici che da ogni parte continuamente ci assediano e ci combattono spiritualmente. Tutto in noi è tumulto, tutto è confusione, tutto è in armi per toglierci la pace del cuore. Ma noi, tuoi figli, alzeremo fiduciosi le afflitte pupille a voi, stella del Carmelo, ti invocheremo fervorosi e cesserà ben presto ogni angustia ed ogni tribolazione. *Gloria.*

Chi impedirà che noi non siamo vinti dalle vane lusinghe del mondo ingannatore e che il nostro cuore non si attacchi mai e falsamente si perda dietro i vili beni di questa terra, se non la potente tua destra, o Maria? Dolce rifugio dei peccatori, non lasciarci mai soli tra i pericoli di questa misera vita, affinché vivendo a te uniti nel tempo, possiamo ringraziarti eternamente nel cielo. *Gloria.*

OTTAVO GIORNO

Il pericolo più grande ed il momento del maggior bisogno, o Vergine potentissima, è l'ora estrema della nostra vita. Ma quale ragione di conforto non hanno i tuoi devoti, sapendo che tu hai qualificato il santo abitino presagio di eterna predestinazione? Fa che aborrendo sempre i falsi gaudi del mondo, aspiriamo sempre ai veri gaudi che ci sono preparati nel cielo. *Gloria.*

Frema pure di rabbia intorno a noi l'inferno e tenti pure gli ultimi sforzi del suo furore maligno nelle ore estreme della nostra vita per fare preda delle nostre anime. Confortati dalla tua protezione, o Maria, sosterremo con fermezza le minacce del comune nemico e nel tuo nome andremo incontro a sicura vittoria. *Gloria.*

Terribile ai demoni è il sacro nome di Maria del Carmelo, che quelle furie confuse tornano nel fondo degli abissi, simili alle fiere che all'apparire del sole corrono a rintanarsi nei loro rifugi. Potentissima Regina, nascondici nell'ora estrema sotto il manto della tua protezione, affinché trionfando ora e sempre dei nemici spirituali possiamo essere liberi di raggiungere la patria celeste. *Gloria.*

NONO GIORNO

Vergine gloriosissima del Carmelo, tu promettesti di liberare dal fuoco eterno e dalle fiamme del purgatorio chiunque fosse stato in vita tuo servo devoto. Aiutaci ad osservare fedelmente tutte le obbligazioni da te legate a questo grande privilegio, affinché arriviamo sicuri a godere il frutto della tua promessa. *Gloria.*

A maggiore sostegno della nostra speranza, rivelasti, o Vergine, che in giorno di sabato saresti apparsa ai devoti penanti nel purgatorio e tergendolo loro le lacrime li avresti condotti in trionfo alla gloria. Dolce speranza nostra, facci distinguere un tal giorno con speciale ossequio e concedici che il sabato sia anche il giorno della nostra felice liberazione e dell'eterno riposo. *Gloria.*

Quante anime vissute teneramente devote di Maria Santissima del Carmelo, sciolte da ogni reato di pena per la devozione verso il sacro scapolare, sono volate direttamente dalla terra al cielo! Dal tuo soccorso, o Maria, ci auguriamo noi pure che, sciolti un giorno da ogni colpa e da ogni pena, possiamo lodare eternamente quel Dio che ti fece così grande e potente, nella beata patria del Paradiso. *Gloria.*